

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 78-4445

Modifiche ed integrazioni della D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021, di Approvazione del Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma. Decreto MATTM RINDEC-2019-0000207 - Risorse statali pari a euro 39.068.420,00 su capitoli da istituire nell'ambito della Missione 09, Programma 08.

A relazione degli Assessori Gabusi, Marnati:

Premesso che:

il D.lgs. n. 422/1997 conferisce alle regioni ed agli enti locali funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

la l.r. n. 1/2000, in applicazione del d.lgs. n. 422/1997, disciplina il sistema di trasporto pubblico locale prevedendo, tra l'altro, che la Regione Piemonte persegue obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile dedicato, prevedendo in seno alla programmazione di settore le risorse da destinarvi e definendo, attraverso specifici provvedimenti, criteri generali e modalità di attuazione dei relativi piani di investimento;

la deliberazione della Giunta Regionale 8 maggio 2017, n. 40-5004 "LR 1/2000: ha approvato criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione per il rinnovo del materiale rotabile destinato al trasporto pubblico locale su gomma – Anni 2017-2019, e le sue successive modifiche ed integrazioni;

il Piano regionale di qualità dell'aria, approvato con d.c.r. n. 364-6854/2019 in attuazione del d.lgs. 155/2010, prevede, tra i suoi obiettivi al 2030, una significativa riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici del comparto trasporti su strada – particolato, ossidi di azoto e composti organici volatili non metanici – e, in particolare, misure specifiche sul trasporto pubblico locale quali la misura TR18 "Rinnovo veicoli adibiti al Trasporto Pubblico Locale (TPL)" e la misura TR19 "Adozione di criteri ambientali per la ripartizione dei fondi destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL)" finalizzate all'adozione di criteri ambientali nella ripartizione dei fondi destinati al trasporto pubblico locale e al rinnovo del parco rotabile dedicato, individuando l'obiettivo della sostituzione di tutti i mezzi con omologazione fino ad Euro 5 entro il 2030;

la deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 5-2912, in accordo con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), di cui alla d.c.r. n. 256-2458/2018, e con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), di cui alla d.c.r. n. 364-6854/2019, approva il Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma e relativi criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione, attraverso "piani attuativi" distinti, da finanziarsi con le risorse che si renderanno disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale nel triennio 2021-2023 e, preliminarmente, con euro 111.909.965,03 derivanti per:

euro 24.000.000,00 dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), periodo 2014-2020, per effetto della Delibera CIPE n. 98 del 22 dicembre 2017;

euro 36.000.000,00 dal Fondo per le Regioni del Bacino Padano 2018-2022 per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2018 e al decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019 del MATTM;

euro 4.515.634,03 dal decreto interministeriale 29 maggio 2020, n. 223 – annualità 2022-2023;

euro 47.394.331,00 dal decreto interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, di attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ex DPCM 24 aprile 2019 n. 1360 – annualità 2019-2023;

la delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54, di approvazione del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (POI FSC 2014-2020), nell'ambito dell'Asse di Intervento

F, destina e ripartisce risorse alla Linea di Azione “Rinnovo del materiale rotabile” assegnando alla Regione Piemonte l’importo di euro 5.164.000,00;

la delibera CIPE del 22 dicembre 2017 n. 98, di approvazione dell’Addendum al POI FSC 2014–2020, nell’ambito dell’Asse di Intervento F del medesimo programma, destina e ripartisce risorse alla Linea di Azione “Rinnovo del materiale rotabile” assegnando alla Regione Piemonte l’importo di euro 24.000.000,00;

la D.G.R. n. 7–393 del 18 ottobre 2019 approva lo Schema Convenzione tra la Regione Piemonte e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili in relazione al finanziamento per la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo di autobus (Asse Tematico F), nell’ambito del POI FSC 2014–2020, attraverso un piano di investimento finanziato dallo Stato, per euro 5.164.000,00, con le risorse di cui alla delibera CIPE n. 54/2016; la Convenzione è stata sottoscritta in data 30 marzo 2020 ammessa alla registrazione della Corte dei Conti in data 16/06/2020 n. 2885.

Dato atto che:

la D.D. n. 1719/A1811B/2021 del 14 giugno 2021, dato atto della conclusione del suddetto piano di investimento, approva la rendicontazione da trasmettersi al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, per un importo di euro 5.149.330,00 ed un conseguente residuo di programmazione pari a euro 14.670,00;

conseguenti interlocuzioni con il MIMS (nota Regione Piemonte prot. n. 29002 in data 21/06/2021 e nota MIMS prot. n. 5892 del 23/07/2021) hanno verificato la possibilità di destinare il predetto residuo, in aggiunta alle risorse previste dalla delibera CIPE 98/2017.

Preso atto che il decreto ministeriale n. 223 in data 29 maggio 2020 destina risorse al rinnovo dei parchi autobus utilizzati per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, assegnando alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 23.027.518,06, a valere sulle annualità dal 2018 al 2033, indicando che l’acquisto dei mezzi sia effettuato con il relativo ordine in data non antecedente al 1 gennaio 2018 e non successiva al 28 febbraio 2022 per l’utilizzo delle risorse delle annualità fino al 2021, ovvero effettuato non oltre il 31 ottobre dell’anno di inizio di ciascuno dei trienni delle rimanenti annualità per l’utilizzo delle relative risorse, prefigurano di fatto la gestione e la rendicontazione comune delle risorse relative al primo quadriennio e dei successivi trienni. E’ pertanto necessario destinare le risorse di cui al decreto interministeriale 29 maggio 2020, n. 223 – annualità 2024, per un importo di euro 2.077.396,12, al finanziamento del Programma di cui alla D.G.R. n. 5–2912 del 26 febbraio 2021.

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate, per la rispettiva competenza, dalla Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio e dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- è possibile l’integrazione delle risorse di cui alla delibera CIPE 98/2017 con i residui della programmazione relativa al finanziamento ex delibera CIPE 54/2016

- risulta necessario programmare, gestire e rendicontare in un’unica soluzione le risorse ex d.m. 223/2020 relative alle annualità 2022–2024.

- risulta opportuno integrare le risorse preliminarmente destinate al programma di investimenti di cui alla D.G.R. n. 5–2912 del 26 febbraio 2021, cui pertanto saranno destinati, nel quadriennio 2021–2024, complessivi euro 114.002.031,15, derivanti per:

euro 24.014.670,00 dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), periodo 2014–2020, per effetto delle Delibere CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016 e n. 98 del 22 dicembre 2017;

euro 36.000.000,00 dal Fondo per le Regioni del Bacino Padano 2018–2022 per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2018 e al decreto RINDEC–2019–0000207 del 27/12/2019 del MATTM (Subprogetto 1 del progetto finanziato dal decreto ministeriale);

euro 6.593.030,15 dal decreto interministeriale 29 maggio 2020, n. 223 – annualità 2022–2024;

euro 47.394.331,00 dal decreto interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, di attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ex DPCM 24 aprile 2019 n. 1360 – annualità 2019–2023.

Premesso inoltre che la D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 destinava al programma regionale di rinnovo del materiale rotabile per servizi di t.p.l., per gli anni 2017–2019, le risorse che si sarebbero rese disponibili nel triennio, e, preliminarmente, quelle di cui ai decreti interministeriali n. 345 del 28 ottobre 2016 e n. 25 del 23 gennaio 2017 e a valere sul POI FSC 2014-2020 quelle di cui alla Delibera CIPE n. 54/2016, oltre a risorse regionali per un importo di euro 9.000.000,00.

Dato atto che la D.D. 4302.A1811B del 17.12.2019 impegnava per le finalità del programma di investimenti ex D.G.R. n. 40–5004/2017, ulteriori risorse regionali per un importo di euro 1.115.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 256841/2019.

Dato atto, inoltre, che, in esito alle verifiche effettuate, per la rispettiva competenza, dalla Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio e dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

il programma di investimenti di cui alla D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2021, in corso di compimento, ha trovato attuazione preliminarmente attraverso l'impiego delle risorse statali per necessità contingenti di rendicontazione delle medesime nei tempi previsti dai relativi provvedimenti di regolazione delle fonti;

in esito alla rendicontazione degli investimenti in ambito al suddetto programma si rileveranno residui di programmazione principalmente imputabili a fonti di finanziamento regionali;

i programmi di investimento, di cui alle suddette deliberazioni n. 40–5004 del 8 maggio 2017 e n. 5–2912 del 26 febbraio 2021 si caratterizzano per la comune finalità di continuo rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale e la coerenza con i vigenti documenti regionali di programmazione nei temi di Mobilità e dei Trasporti e di Qualità dell'Aria.

risulta opportuno destinare i residui di programmazione che saranno quantificati in esito alla conclusione e contribuzione degli investimenti previsti a valere sul programma ex D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 all'attuazione di investimenti nell'ambito del programma ex D.G.R. n. 5–2912 del 26 febbraio 2021 con modalità che saranno dettagliate con successivi provvedimenti.

Richiamato inoltre che la sopra richiamata deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 5–2912 ha disposto di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio:

la definizione, attraverso specifici atti, delle modalità di dettaglio del monitoraggio delle emissioni, secondo modalità di guida in ciclo reale durante l'esercizio in linea, su un campione significativo dei veicoli oggetto di finanziamento e dell'utilizzo dei porta biciclette eventualmente oggetto di finanziamento;

la trasmissione del progetto previsto dal decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019, modificato del decreto direttoriale n. 371 del 30/11/2020, predisposto in coerenza ai criteri della stessa deliberazione, e tutte le attività tecnico amministrative utili alla sua implementazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'accordo con il Ministero dell'Ambiente.

Dato atto che la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, in attuazione della sopra richiamata deliberazione:

ha trasmesso con nota prot. n. 20586 del 22 febbraio 2021 il progetto redatto ai sensi del decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207, approvato con nota della Direzione Generale prot. n. 65033/MATTM del 16 giugno 2021 per un importo complessivo di euro 39.068.420,00, articolando in due sub progetti, “Sub progetto 1” riconducibile ad interventi di rinnovo del parco degli autobus destinati al trasporto pubblico locale su gomma (per un importo di € 36.000.000,00 – facenti parte delle risorse complessive di Euro 114.002.031,15 preliminarmente destinate, nel quadriennio 2021–2024, al programma di investimenti di cui alla D.G.R. n. 5–2912 del 26 febbraio 2021) e “Sub progetto 2”, finalizzato ad interventi per il controllo della circolazione (per un importo di € 3.068.420,00), entrambi coerenti con le fattispecie di interventi finanziabili ai sensi dell'articolo 4 del suddetto decreto direttoriale;

con determinazione direttoriale n. 776/A16000/2021 del 3/12/2021 ha preso atto del suddetto progetto e approvato lo schema di Accordo tra la Regione e il Ministero della Transizione Ecologica (nel seguito MITE) ai sensi dell'art. 3, c. 3 decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207;

ha sottoscritto il suddetto accordo in data 3/12/2021 che è stato trasmesso al MITE con nota prot. n. 140739/A1602B/2021 del 03/12/2021.

Preso atto che il MITE, in fase di redazione della versione definitiva del suddetto Accordo, lo ha integrato con la previsione di due impegni a carico della Regione Piemonte, specificatamente di:

a) aggiornare entro dicembre 2021 la D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021, con riferimento alle modalità di utilizzo del programma di finanziamento di cui al Decreto n. 207/2019, prevedendo l'obbligo di copertura assicurativa e revisione annuale in corso di validità alla data di rottamazione per gli autobus sostituiti;

b) approvare, entro dicembre 2021, e successivamente trasmettere alla Direzione Generale, il provvedimento contenente il piano di riparto delle risorse per il finanziamento di autobus destinati al trasporto pubblico locale fra i quattro ambiti ottimali definiti dalla D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012 e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei contratti di servizio.

Ritenuto di prendere atto del progetto approvato con nota della Direzione Generale prot. n. 65033/MATTM del 16 giugno 2021 e della sua articolazione in due sub progetti e, pertanto, in aggiunta a quanto disposto dalla DGR D.G.R. n. 5-2912 del 26/02/2021, disporre di destinare euro 3.068.420,00 dal Fondo per le Regioni del Bacino Padano 2018-202/2 per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2018 e al decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019 del MATTM, al finanziamento del Subprogetto 2.

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate, per la rispettiva competenza, dalla Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio e dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

la complessità delle fasi di riparto ed assegnazione delle risorse e della programmazione operativa hanno richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto;

il protrarsi dei tempi per l'attuazione delle fasi programmatiche hanno ritardato l'avvio delle procedure di affidamento dei contratti di fornitura di autobus e dei conseguenti ordini, rendendo necessario intervenire sui termini e sugli elementi distintivi delle fasi di attuazione e contribuzione originariamente previsti;

nelle interlocuzioni con le associazioni rappresentative delle imprese di trasporto pubblico locale, alla luce dell'intervenuta disponibilità sul mercato di alcuni modelli di autobus elettrici destinabili ai servizi interurbani, è emerso l'interesse per dette soluzioni non originariamente previste dalla D.G.R. n. 5-2912/2021;

nel corso di ulteriori interlocuzioni con le stesse associazioni avviate nell'agosto 2021 dal settore Emissioni e rischi ambientali finalizzate ad individuare la necessità di chiarimenti rispetto a quanto riportato in allegato tecnico alla DGR n. 5-2912 del 26 febbraio 2021 relativamente all'installazione di portabiciclette e al monitoraggio delle emissioni (PEMS). In esito a tale ricognizione è emersa:

- la necessità di effettuare il monitoraggio delle emissioni attraverso campagne da attuarsi per singola tipologia di veicolo a livello regionale, concordandone preventivamente le modalità di attuazione, con eventuale presenza di rappresentanti dell'Associazione di categoria e della Regione nel corso delle prove,

- l'opportunità di adottare sistemi maggiormente efficienti, dotati di sensori, incrementandone il contributo.

Agenzia per la Mobilità Piemontese (nel seguito Agenzia), con l'assunzione delle determinazioni direttoriali n. 491 in data 03.09.2021 e nn. 494, 495 e 496 in data 06.09.2021, ha dato parziale attuazione alle attività indicate come di competenza dalla D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021.

Agenzia, in particolare, ha dato attuazione alle attività di verifica ed eventuale aggiornamento del documento riepilogativo della stima del Massimo Impegno Veicoli e delle scorte e alla ripartizione delle risorse, distintamente per fonte di finanziamento, fra i quattro ambiti ottimali, ed in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio (soggetti titolari dei contratti) e, in caso di titolarità del contratto in capo a consorzio o raggruppamento di imprese, fra le aziende consorziate o raggruppate;

non è stato possibile formalizzare il previsto accordo fra Regione Piemonte ed Agenzia in ordine agli obblighi e ai reciproci impegni per l'attuazione del programma di investimenti ex D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

nelle interlocuzioni con Agenzia e con le associazioni rappresentative delle imprese di trasporto pubblico locale è emersa la necessità, per una proficua attuazione del programma di investimenti, di intervenire a modifica ed integrazione dei criteri generali e delle modalità di attuazione e contribuzione originariamente previsti;

le norme di regolazione delle fonti di finanziamento nazionale prevedono rigide tempistiche in merito all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (contratti/ordini) e alla rendicontazione della relativa spesa, rendendo pertanto necessario individuare momenti di verifica dello stato di attuazione degli investimenti e della spesa.

Ritenuto, per quanto sopra, di:

approvare il nuovo documento "Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - criteri generali e delle modalità di attuazione e contribuzione", allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'allegato A alla D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

approvare il nuovo documento "Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - limiti di prezzo e contribuzione distinti per tipologie, alimentazione e classe di lunghezza", allegato C1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'allegato C alla d.g.r. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

prevedere, entro il 31 agosto 2022, in coerenza alle tempistiche di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti fissati dal decreto 223/2020, dal POI FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 98/2017 e dal decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019, la verifica degli avvenuti ordinativi di spesa rilevando la necessità di un'eventuale riprogrammazione delle risorse derivanti da ordinativi non effettuati nei termini previsti;

di modificare l'attribuzione delle attività per la programmazione ed attuazione del programma di investimenti ex D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021 demandando alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica il perfezionamento della ripartizione ed assegnazione delle risorse come segue:

- distintamente per fonte di finanziamento, fra i quattro ambiti ottimali, definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A1, e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nell'ambito del programma regionale di rinnovo di cui al presente provvedimento;

- là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, in via transitoria, l'ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A1, delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;

- la predisposizione dei piani attuativi del programma regionale di rinnovo del parco autobus avendo cura di ricondurre il finanziamento dei piani di investimento delle aziende, o di parte di essi, alle diverse fonti disponibili in coerenza con le assegnazioni di limiti di spesa complessivi derivanti dal riparto delle risorse, con specifici termini di attuazione (avvio delle procedure di affidamento, effettuazione degli ordini, rendicontazione della spesa, ecc.) e i termini e le modalità dettati dai provvedimenti che regolano l'uso delle diverse fonti di finanziamento;

- la definizione della disciplina di dettaglio della gestione dei piani attuativi di investimento da effettuarsi con successiva/e informativa/e.

di mantenere in capo ad Agenzia, secondo modalità definite in apposito disciplinare da predisporli dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei

contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento.

Preso atto inoltre che il decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019 a fronte di un progetto approvato per un importo complessivo pari a euro 39.068.420,00 prevede il trasferimento di un anticipo pari al 20% alla sottoscrizione dell'Accordo.

Dato atto che, in esito alle verifiche effettuate, per la rispettiva competenza, dalla Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio e dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, al fine di garantire la copertura finanziaria del suddetto progetto a cui si fa fronte con risorse statali di prossima istituzione sul bilancio regionale di previsione finanziario 2021-2023, annualità 2022 e 2023, nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento occorre suddividere il finanziamento nel seguente modo:

per il Sub 1 di progetto

Euro 36.000.000,00 per "Trasferimenti ad aziende TPL per la sostituzione di autobus", di cui euro 7.200.000,00 - annualità 2022 ed euro 28.800.000,00 - annualità 2023 - finalizzati ai cofinanziamenti regionali per le aziende esercenti il TPL in Piemonte

per il Sub 2 di progetto di complessivi euro 3.068.420,00 Euro di cui:

Euro 1.000.000,00 per "Spese di sviluppo piattaforma ZTL progetto rinnovo parco mezzi adibito al TPL - annualità 2022

Euro 2.068.420,00 per "Trasferimenti a comuni della Regione Piemonte per l'acquisto di apparecchiature di controllo ZTL -annualità 2023

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte".

Visto il Reg. (CE) n. 1370/2007;

visto il D.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 e s.m.i.;

vista la L.R. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

vista la L.R. 7 aprile 200, n. 43;

vista la D.C.R. 16 gennaio 2018, n. 256-2458 (Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti - PRMT);

vista la D.C.R. 25 marzo 2019, n. 364-6854 (Piano Regionale di Qualità dell'Aria - PRQA);

vista la D.G.R. n. 40-5004 del 8 maggio 2017;

vista la D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

vista la D.D. n. 1719/A1811B/2021 del 14 giugno 2021;

visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";

vista la deliberazione n. 1-3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

vista la deliberazione. n. 28 - 3386 del 14 giugno 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

vista la deliberazione. n. 52 - 3663 del 30 luglio 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021 -2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023".

Dato atto che l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate all'erogazione dei fondi da parte del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero per la Transizione ecologica (ex Ministero dell'Ambiente, Governo e tutela del Territorio e del mare) e, pertanto, alla variazione di bilancio finalizzata a recepire gli stanziamenti dei fondi statali per un importo pari a euro 114.002.031,15, in entrata ed in uscita delle correlate spese.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;
la Giunta regionale, unanime,

delibera

di destinare il residuo di attuazione del piano di investimento per il rinnovo di autobus (Asse Tematico F), nell'ambito del Programma Operativo Infrastrutture del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, dell'importo di euro 14.670,00, al finanziamento del Programma di cui alla D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021, in aggiunta alle risorse previste dalla delibera CIPE 98/2017 per le medesime finalità;

di destinare le risorse di cui al decreto interministeriale 29 maggio 2020, n. 223 – annualità 2024, per un importo di euro 2.077.396,12, al finanziamento del Programma di cui alla d.g.r. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

di dare, pertanto, atto che all'attuazione del "programma di investimenti" sono destinati, nel quadriennio 2021-2024, complessivi euro 114.002.031,15, derivanti per:

euro 24.014.670,00 dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), periodo 2014-2020, per effetto delle Delibere CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016 e n. 98 del 22 dicembre 2017

euro 36.000.000,00 dal Fondo per le Regioni del Bacino Padano 2018-2022 per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2018 e al decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019 del MATTM

euro 6.593.030,15 dal decreto interministeriale 29 maggio 2020, n. 223 – annualità 2022-2024;

euro 47.394.331,00 dal decreto interministeriale 14 febbraio 2020, n. 81, di attuazione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile ex DPCM 24 aprile 2019 n. 1360 – annualità 2019-2023;

di rinviare a successivi provvedimenti di Giunta regionale la modalità con cui destinare i residui di programmazione che saranno quantificati in esito alla conclusione e contribuzione degli investimenti previsti a valere sul programma ex D.G.R. n. 40-5004 del 28 maggio 2017 all'attuazione di investimenti nell'ambito del programma ex D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

di prendere atto del progetto approvato con nota della Direzione Generale del MITE prot. n. 65033/MATTM del 16 giugno 2021 e della sua articolazione in due sub progetti;

ad integrazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 5-2912 del 26/02/2021 relativamente al subprogetto 1, di destinare euro 3.068.420,00 dal Fondo per le Regioni del Bacino Padano 2018-2022 per la realizzazione di interventi di mobilità sostenibile di cui al D.P.C.M. 28 novembre 2018 e al decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019 del MATTM, al finanziamento del Subprogetto 2 di cui al progetto finanziato dal MITE ai sensi del decreto ministeriale citato;

di approvare il nuovo documento "Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - criteri generali e delle modalità di attuazione e contribuzione", allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'allegato A alla D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

di approvare il nuovo documento "Programma regionale, 2019-2023, degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma - limiti di prezzo e contribuzione distinti per tipologie, alimentazione e classe di lunghezza", allegato C1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in sostituzione dell'allegato C alla D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021;

di modificare l'attribuzione delle attività per la programmazione ed attuazione del programma di investimenti ex D.G.R. n. 5-2912 del 26 febbraio 2021 demandando alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica il perfezionamento della ripartizione ed assegnazione delle risorse come segue:

- distintamente per fonte di finanziamento, fra i quattro ambiti ottimali, definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e, in ogni ambito ottimale, fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A1, e l'assegnazione ad ogni ambito ottimale e ad ogni bacino di limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato;
- là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, in via transitoria, l'ulteriore riparto, secondo criteri e modalità espressi nell'allegato A1, delle risorse assegnate a ciascun bacino fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese, assegnando limiti di spesa a ciascuna delle aziende del gruppo;
- la predisposizione dei piani attuativi del programma regionale di rinnovo del parco autobus avendo cura di ricondurre il finanziamento dei piani di investimento delle aziende, o di parte di essi, alle diverse fonti disponibili in coerenza con le assegnazioni di limiti di spesa complessivi derivanti dal riparto delle risorse, con i specifici termini di attuazione (avvio delle procedure di affidamento, effettuazione degli ordini, rendicontazione della spesa, ecc.) e i termini e le modalità dettati dai provvedimenti che regolano l'uso delle diverse fonti di finanziamento;
- la definizione della disciplina di dettaglio della gestione dei piani attuativi di investimento da effettuarsi con successiva/e informativa/e;
- entro il 31 agosto 2022, in coerenza alle tempistiche di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti fissati dal decreto 223/2020, dal POI FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 98/2017 e dal decreto RINDEC-2019-0000207 del 27/12/2019, la verifica degli avvenuti ordinativi di spesa nonché l'eventuale riprogrammazione delle risorse derivanti da ordinativi non effettuati;

di mantenere in capo ad Agenzia per la Mobilità Piemontese, secondo modalità definite in apposito disciplinare da predisporre dalla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, la gestione dei piani attuativi di investimento, con particolare riguardo: alle eventuali rimodulazioni, alle verifiche propedeutiche all'immissione in servizio dei nuovi mezzi e alla erogazione dei contributi spettanti, alla liquidazione dei contributi alle aziende beneficiarie, alla rendicontabilità delle spese in relazione alle regole specifiche previste per ogni fonte di finanziamento;

di dare atto che la copertura finanziaria del suddetto progetto a cui si fa fronte con risorse statali di prossima istituzione sul bilancio regionale di previsione finanziario 2021-2023, annualità 2022 e 2023, nell'ambito della Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento avviene come di seguito riportato

per il Sub 1 di progetto

Euro 36.000.000,00 per "Trasferimenti ad aziende TPL per la sostituzione di autobus", di cui euro 7.200.000,00 -annualità 2022 ed euro 28.800.000,00 – annualità 2023 - finalizzati ai cofinanziamenti regionali per le aziende esercenti il TPL in Piemonte

per il Sub 2 di progetto di complessivi euro 3.068.420,00 Euro di cui:

Euro 1.000.000,00 per "Spese di sviluppo piattaforma ZTL progetto rinnovo parco mezzi adibito al TPL -annualità 2022

Euro 2.068.420,00 per "Trasferimenti a comuni della Regione Piemonte per l'acquisto di apparecchiature di controllo ZTL -annualità 2023

di demandare, per la rispettiva competenza, alla Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio ed alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26 c. 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

PROGRAMMA REGIONALE, 2019-2023 DEGLI INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA - CRITERI GENERALI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTRIBUZIONE

SOMMARIO

<u>Oggetto e finalità</u>	1
<u>Massimo Impegno Veicoli e scorte</u>	1
<u>Parco suscettibile di rinnovo</u>	2
<u>Programma degli investimenti e risorse finanziarie</u>	2
<u>Costi ammissibili ed entità del contributo</u>	2
<u>Assegnatario delle risorse e beneficiari dei contributi</u>	2
<u>Modalità di riparto delle risorse</u>	3
<u>Interventi soggetti a finanziamento e relativi vincoli</u>	3
<u>Dotazioni e predisposizioni</u>	5
<u>Caratterizzazioni</u>	5
<u>Vincoli di destinazione e reversibilità</u>	6
<u>Modalità e termini di presentazione dei piani di rinnovo</u>	6
<u>Modalità e termini di attuazione dei piani di rinnovo</u>	7
<u>Modalità e termini di erogazione dei contributi</u>	7
<u>Rendicontazione: documentazione e termini di trasmissione</u>	7
<u>Garanzie ex art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 e s.m.i.</u>	9
<u>Obblighi di tracciabilità</u>	9
<u>Monitoraggio delle misure Piano Regionale di Qualità dell'Aria</u>	9

Oggetto e finalità

Il presente documento definisce i criteri e le procedure per l'erogazione di contributi per l'acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 destinati al trasporto pubblico locale, al fine di promuovere l'ammodernamento e il miglioramento dei parchi automobilistici, sia in termini di emissioni sia di qualità nel comfort offerto agli utenti del trasporto pubblico, in accordo con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con D.C.R. n. 256-2458/2018, e con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), approvato con D.C.R. n. 364-6854/2019.

Massimo Impegno Veicoli e scorte

Il Massimo Impegno Veicoli (MIV) è il numero di mezzi necessario e sufficiente all'esercizio dei servizi nel bacino di trasporto considerato (bacino oggetto del contratto di servizio, ambito ottimale definito ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12.07.2012 e s.m.i., intera regione), nelle condizioni di massima esposizione dei mezzi, dati il modello di gestione e il programma di esercizio del bacino stesso.

Il MIV costituisce il riferimento per la stima delle scorte necessarie ad assicurare la regolarità dell'esercizio dei servizi nel bacino di trasporto considerato, valutate nella misura percentuale del 20% dello stesso MIV.

Il MIV pertanto costituisce il presupposto per la definizione del parco ottimale necessario per la produzione del servizio nel bacino di trasporto considerato, dati il modello di gestione e il programma di esercizio.

Modalità di definizione e rideterminazione del MIV, delle scorte, e conseguentemente del parco ottimale sono riportati in specifico allegato, parte integrante e sostanziale della delibera che approva anche il presente documento criteri generali e delle modalità di attuazione e contribuzione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma.

Parco suscettibile di rinnovo

L'anagrafica di riferimento per l'identificazione dei mezzi suscettibili di sostituzione nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato è quella regionale consultabile all'applicativo "PARCO AUTOBUS TPL PIEMONTE" adeguatamente aggiornata con i dati degli autobus costituenti il parco MIV e le scorte.

Gli autobus suscettibili di sostituzione nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato, saranno individuati tra i mezzi costituenti il parco ottimale, MIV aumentato delle scorte valutate nella misura del 20%, caratterizzati da maggiore vetustà e, a parità di quest'ultima, compatibilmente con il modello di gestione del servizio, da motorizzazioni operanti con combustibili fossili; in particolare se alimentati a gasolio con classe di omologazione ambientale euro IV o inferiore.

Il predetto principio potrà essere derogato in casi eccezionali, opportunamente segnalati e motivati, sottoposti anche all'attenzione dei settori Ambiente, Energia e Territorio e Investimenti Trasporti ed Infrastrutture della Regione Piemonte, quali ad esempio per la sostituzione di autobus incidentati in modo irreparabile, autobus con chilometraggio elevato pur rapportato alla più giovane età, esigenze correlate a caratteristiche di lunghezza e sagoma, ecc.

Programma degli investimenti e risorse finanziarie

Il programma di investimenti qui disciplinato sarà realizzato attraverso piani attuativi finanziati con le risorse che si renderanno disponibili sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

Le delibere di Giunta Regionale nel destinare al programma di investimenti qui disciplinato le risorse disponibili per finalità coerenti daranno indicazioni circa eventuali criteri e modalità particolari ed aggiuntivi riconducibili alla disciplina imposta dagli atti di regolazione delle specifiche fonti di finanziamento.

Costi ammissibili ed entità del contributo

Il costo limite, la percentuale di contribuzione e il limite massimo di contribuzione del mezzo non accessorio sono fissati, distintamente per alimentazione, tipologie e classi di veicoli, nello specifico allegato parte integrante e sostanziale della delibera che approva anche il presente documento di criteri generali e modalità di attuazione e contribuzione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma.

Sono ammissibili a contributo l'acquisto e l'installazione delle tecnologie di bordo e delle predisposizioni esplicitate al paragrafo "Dotazioni e predisposizioni", per le quali il contributo regionale è riconosciuto nella misura del 50% del costo (al netto di IVA) entro i limiti di spesa indicati nello specifico allegato parte integrante e sostanziale della delibera che approva anche il presente documento di criteri generali e delle modalità di attuazione e contribuzione del programma regionale degli investimenti del trasporto pubblico locale su gomma.

L'IVA costituisce una spesa ammissibile se sostenuta e non recuperabile pertanto è riconosciuta solo in caso di contribuzione di investimenti operati dai Comuni.

Il contributo complessivamente riconosciuto per l'acquisto e per l'installazione delle predette tecnologie di bordo e predisposizioni può essere eventualmente aumentato in relazione all'installazione di strutture portabiciclette, nei limiti meglio specificati al paragrafo "Dotazioni e predisposizioni".

Assegnatario delle risorse e beneficiari dei contributi

Assegnataria delle risorse destinate al programma degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile destinato ai servizi di TPL sarà l'Agenzia della Mobilità Piemontese, consorzio costituito per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale, che gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti.

Le modalità della gestione delle risorse di che trattasi per l'attuazione del programma degli investimenti saranno regolate in apposito disciplinare.

Beneficiari dei contributi in conto capitale, a valere sulle risorse destinate al programma degli investimenti qui disciplinato, sono i consorzi di aziende e le aziende singole titolari di affidamenti di servizi di trasporto pubblico locale e gli Enti Locali di trasporto.

Modalità di riparto delle risorse

Le risorse assegnate ad Agenzia della Mobilità Piemontese, distintamente per fonte di finanziamento, saranno ripartite fra i quattro ambiti ottimali, definiti ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012, e in ogni ambito ottimale fra i bacini di trasporto oggetto dei Contratti di servizio:

- nel limite del 50% delle risorse disponibili in ragione alla vetustà del parco ottimale (MIV aumentato delle scorte valutate nella misura del 20%), ovvero in misura direttamente proporzionale alla somma dei prodotti delle quantità di autobus di ogni classe di età moltiplicate per la relativa anzianità misurata rispetto alla data di prima immatricolazione;
- nel limite del 50% delle risorse disponibili in misura proporzionale alla produzione di servizi, secondo l'ultimo dato a consuntivo certificabile, indicata in bus×chilometro, al netto di corse tecniche, interruzioni, soppressioni e scioperi. Al fine di considerare la maggior usura patita dagli autobus nella produzione di servizi di tipo urbano/suburbano rispetto a quella patita nella produzione di servizi di tipo interurbano, a parità di percorrenza, la produzione di servizi urbani/suburbani, misurata in bus×chilometro, è incrementata in ragione di un coefficiente moltiplicativo di 1,2.

A seguito delle operazioni di riparto su descritte ai consorzi di aziende ed alle aziende titolari di Contratti di servizio e agli enti locali di trasporto saranno assegnati limiti di spesa per la contribuzione di investimenti nell'ambito del programma regionale di rinnovo qui disciplinato.

I più recenti documenti di programmazione individuano quattro ambiti ottimali di gestione integrata dei servizi di trasporto pubblico locale che, oggi, aggregano i bacini di servizio ambito oggettivo dei contratti di servizio vigenti.

Là dove i titolari dei contratti di servizio siano consorzi o raggruppamenti di imprese, solo in via transitoria, si provvederà all'ulteriore riparto, con gli stessi criteri, dei limiti di spesa assegnati fra le aziende del consorzio o del raggruppamento di imprese.

In questo frangente, a salvaguardia della qualità e della sicurezza del servizio erogato, al fine di garantire risorse necessarie e sufficienti alla sostituzione di almeno un autobus anche alle imprese più piccole, ai criteri generali su riportati si introduce il principio per cui l'assegnazione abbia luogo, in misura pari al contributo unitario per autobus interurbano lungo (12 m) alimentato a metano, o per autobus urbano/suburbano lungo (12 m) alimentato a metano, se a seguito del primo ciclo di riparto e conseguente assegnazione si ottenga come risultato un valore pari o superiore alla metà più un euro del contributo ammesso per quelle stesse tipologie di autobus diversamente nel caso in cui si ottenga come risultato un valore inferiore alla metà più un euro del contributo ammesso per quelle stesse tipologie di autobus l'assegnazione non avrà luogo; il saldo tra le maggiori e minori assegnazioni come precedentemente descritte sarà oggetto di riparto fra tutti i soggetti assegnatari in misura proporzionale alle relative assegnazioni.

Le quote di riparto riconducibili a servizi eserciti in subappalto saranno assegnate alle aziende e/o ai consorzi/raggruppamenti di imprese titolari di Contratto di servizio ovvero, nell'ipotesi di consorzio/raggruppamento di imprese, oggetto di ulteriore riparto fra le imprese componenti in misura proporzionale al relativo peso nell'ambito del bacino.

Le quote di riparto riconducibili a soggetti esercenti servizi di trasporto di modesta entità, assegnabili al bacino, saranno ripartite fra le aziende e/o i consorzi/raggruppamenti di aziende titolari di Contratti di servizio e gli enti di trasporto esercenti servizi nel medesimo bacino in misura proporzionale alle relative assegnazioni.

I consorzi o raggruppamenti di imprese assicurano alle aziende del gruppo attribuzioni di limiti di spesa nella misura individuata da Agenzia della Mobilità Piemontese.

Interventi soggetti a finanziamento e relativi vincoli

I contributi oggetto del presente documento, rientrano nell'ambito di applicazione di cui al Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 (artt. 4 e 6 e Allegato) e alla Comunicazione della Commissione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Regolamento (CE) n. 1370 medesimo con particolare riferimento al paragrafo 2.4 "Compensazioni di servizio pubblico", nonché nelle Linee Guida dell'Agenzia per la Coesione Territoriale per interventi materiale rotabile - Accordo di Partenariato 2014-2020.

I contributi sono destinati al cofinanziamento di autobus acquistati dai consorzi di aziende e dalle aziende singole, e dagli Enti Locali di trasporto attraverso ordini effettuati verso fornitori individuati in esito a procedure ad evidenza pubblica, fatte salve altre procedure comunque ammesse a termini di legge, preferibilmente promosse in forma associata ed estese a livello di bacino, eventualmente finalizzate alla scelta dei contraenti di accordi quadro. E' consentito l'avvalimento di procedure di appalto unitarie di altro bacino di trasporto.

Il cofinanziamento Regionale delle spese di fornitura degli autobus, nonché delle relative dotazioni e predisposizioni, è riconosciuto a valere sulle diverse fonti di finanziamento in ragione delle relative date di avvio delle procedure di affidamento e/o di ordine in coerenza con i termini previsti dai provvedimenti di regolazione dell'uso delle fonti medesime.

Non sono ammessi autobus per i quali siano stati sottoscritti contratti di leasing.

Non sarà riconosciuto alcun contributo per l'acquisto di autobus che determinino un potenziamento del parco rotabile delle aziende.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie di interventi:

- acquisto di veicoli di categoria M2 o M3, elettrici, con lunghezza fino a 13 metri, destinati al trasporto pubblico locale urbano e suburbano con contestuale dismissione di un eguale numero di veicoli di categoria M2 o M3, aventi classe ambientale Euro IV od inferiore e destinati al trasporto pubblico locale urbano e suburbano;
- acquisto di veicoli di categoria M2 o M3, alimentati a gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa, denominato gas naturale compresso (GNC), e liquefatta, denominato gas naturale liquefatto, (GNL), di classe ambientale Euro VI, o di più recente classe di emissione, destinati al trasporto pubblico locale urbano e suburbano, con contestuale dismissione di un eguale numero di veicoli di categoria M2 o M3, aventi classe ambientale Euro IV od inferiore e destinati al trasporto pubblico locale urbano e suburbano;
- acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 diesel o ibridi di classe ambientale Euro VI, o di più recente classe di emissione, destinati al trasporto pubblico urbano e suburbano con contestuale dismissione di un eguale numero di veicoli di categoria M2 o M3, aventi classe ambientale Euro IV od inferiore e destinati al trasporto pubblico urbano e suburbano, solo se all'esito di ordinativi entro il 31.08.2022;
- acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 o alimentati a gas naturale, compreso il biometano, in forma gassosa, denominato gas naturale compresso (GNC), e liquefatta, denominato gas naturale liquefatto, (GNL), di classe ambientale Euro VI, o di più recente classe di emissione, destinati al trasporto pubblico interurbano con contestuale dismissione di un eguale numero di veicoli di categoria M2 o M3, aventi classe ambientale Euro IV od inferiore e destinati al trasporto pubblico interurbano;
- acquisto di veicoli di categoria M2 o M3 diesel o ibridi di classe ambientale Euro VI, o di più recente classe di emissione, destinati al trasporto pubblico interurbano con contestuale dismissione di un eguale numero di veicoli di categoria M2 o M3, aventi classe ambientale Euro IV od inferiore e destinati al trasporto pubblico interurbano.

I nuovi autobus potranno essere ammessi a contributo a fronte della sostituzione di un numero corrispondente di autobus con copertura assicurativa obbligatoria e revisione annuale in corso di validità o scadute da meno di un anno (rapporto di sostituzione di 1 a 1).

Costituisce eccezione al suddetto rapporto di sostituzione l'immissione in servizio di autosnodati per cui il rapporto di sostituzione di 1 autobus acquistato su 1 autobus sostituito è elevato ad 1 autosnodato acquistato su 1,5 autobus sostituiti.

L'ammissibilità al finanziamento degli autobus acquistati sarà comunque condizionata al rispetto delle disposizioni relative a dotazioni, predisposizioni e caratterizzazioni, nonché ai vincoli riportati in specifici paragrafi.

Le risorse sono destinate esclusivamente alla copertura di costi per le forniture sia di autobus che delle attrezzature e dotazioni, non essendo ammissibile la contribuzione, anche parziale, delle spese amministrative di gestione gara e contratto, o per manutenzione.

Le risorse stanziare non potranno essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi che dovessero insorgere nell'affidamento ed esecuzione dell'appalto delle forniture.

Dotazioni e predisposizioni

Gli autobus in acquisto dovranno essere dotati di:

- impianto di aerazione e climatizzazione dell'aria sul veicolo;
- idonee attrezzature per l'accesso ed il trasporto di persone a mobilità ridotta (i dispositivi di accesso dovranno avere portata massima garantita di 350 kg);
- conta-passeggeri attivo indipendentemente dalla eventuale rilevazione con la validazione elettronica dei titoli di viaggio ;
- indicatori di linea e di percorso del tipo a "led luminoso a scritta fissa, variabile non scorrevole e con sistema audiovisivo interno ed esterno di prossima fermata";
- dispositivi per la localizzazione;
- di sistemi di videosorveglianza e dispositivi di protezione del conducente;
- predisposizioni strutturali e circuitali necessarie all'installazione dei dispositivi per la bigliettazione elettronica (BIP);
- predisposizioni strutturali e circuitali necessarie all'installazione di modem router Wi-Fi.

Gli autobus interurbani devono essere dotati, almeno per il 50% delle unità immesse in servizio, con preferenza per quelli alimentati con combustibili alternativi, di strutture portabiciclette, ove possibile dotati di sensoristica, ammesse al finanziamento nella misura del 50% del costo da fattura (IVA esclusa), per un contributo unitario massimo di 1.000 euro.

Gli autobus, in generale, possono essere dotati di strutture portabiciclette, ammesse al finanziamento nella misura del 50% del costo da fattura (IVA esclusa), per un contributo massimo di 1.000 euro.

Le dotazioni e predisposizione possono essere oggetto di rendicontazione anche con fatture separate, purché il relativo acquisto si concretizzi entro il termine fissato per la rendicontazione della fornitura del autobus cui sono riconducibili e solo se le stesse risultino univocamente riconducibili all'autobus oggetto di rendicontazione e finanziabile nell'ambito delle disponibilità assegnate.

Caratterizzazioni

I veicoli contribuiti dovranno riportare una fascia realizzata con pellicola autoadesiva ad elevatissima rifrangenza dell'altezza di circa 5–6 cm regolarmente omologata e marcata come previsto dall'articolo 5 della normativa ONU–CEE/104 del 15/1/1998 recepita con Circolare n. 23/98 del Ministero dei Trasporti con nota in data 9/2/1998. La fascia deve essere posizionata nella parte bassa del veicolo, lateralmente e posteriormente al medesimo, ad un'altezza minima dal suolo di 250 mm.

Sulle fiancate, attraverso idoneo pannello, applicato e mantenuto a spese del beneficiario del contributo, sarà data informazione al pubblico dell'origine della fonte del finanziamento, anche secondo modalità specificamente individuate per ogni fonte di finanziamento dai relativi provvedimenti di regolazione dell'uso, ed evidenza dello stemma della Regione Piemonte e dei "loghi" degli Assessorati regionali ai Trasporti e all'Ambiente.

Dovrà altresì essere data evidenza del tipo di combustibile utilizzato, in particolare per la trazione elettrica, anche attraverso l'adozione delle livree già in uso sul territorio regionale.

Vincoli di destinazione e reversibilità

Gli autobus finanziati secondo i presenti criteri sono destinati esclusivamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale della Regione Piemonte, almeno fino alla scadenza dell'intera vita tecnica degli stessi, come indicata dal d.m. 157 del 28 marzo 2018. Alla scadenza della vita tecnica l'eventuale valore residuo contribuito da risorse pubbliche derivante da alienazioni sarà utilizzato con finalità di rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di trasporto pubblico locale.

Gli autobus finanziati secondo i presenti criteri sono di proprietà della Regione o di soggetti designati dalla Regione, imprese o consorzi di imprese affidatarie o esercenti i servizi di trasporto pubblico locale e regionale, o di nuovi soggetti affidatari del servizio, purché ricorra il vincolo di reversibilità in favore della Regione Piemonte stessa previo riscatto del valore residuo, e fermo restando il subentro dei nuovi affidatari sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 9 dell'Allegato A alla deliberazione 11 novembre 2019, n. 154, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

L'osservanza dei vincoli di destinazione d'uso e di reversibilità sarà attestata tramite atto d'obbligo, redatto secondo idoneo schema regionale, sottoscritto dal beneficiario del contributo.

Deve essere trascritta, presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA), unitamente all'ammontare dei contributi ricevuti, una formale annotazione che rilevi il Vincolo di destinazione d'uso e inalienabilità degli autobus oggetto della contribuzione pubblica per l'intera vita tecnica del mezzo.

Gli autobus devono essere liberi da vincoli o ipoteche non derivanti dalla presente disciplina.

Modalità e termini di presentazione dei piani di rinnovo

Le Direzioni Regionali competenti, procedono, con apposita determinazione, all'impegno e all'assegnazione in favore di Agenzia della Mobilità Piemontese, delle risorse volte a sostenere gli investimenti di rinnovo del materiale rotabile.

Agenzia della Mobilità Piemontese, verifica ed eventualmente aggiorna il documento, approvato ai sensi della d.g.r. n. 40-5004 del 8 maggio 2017 e s.m.i., riepilogativo della stima del parco ottimale, ovvero del parco MIV (Massimo Impegno Veicoli) aumentato delle scorte commisurate nel 20% MIV, riferibile agli ambiti ottimali e ad ogni singolo contratto di servizio.

Agenzia della Mobilità Piemontese, verifica ed eventualmente integra o emargina l'elenco degli autobus costituenti il parco ottimale di ogni azienda, distinguendo i mezzi con copertura assicurativa obbligatoria e/o revisione annuale scadute da meno di un anno, e conseguentemente aggiorna l'anagrafica di riferimento, ovvero la base dati regionale consultabile all'applicativo "PARCO AUTOBUS TPL PIEMONTE", al fine di identificare gli autobus compresi nel parco MIV e nelle scorte.

A seguito del riparto, e della conseguente assegnazione di risorse, secondo le modalità di cui al paragrafo "Modalità di riparto delle risorse", i consorzi di aziende e le aziende singole titolari di contratti di servizio di trasporto pubblico locale e gli enti locali di trasporto elaborano il proprio piano di rinnovo, presentando altresì:

- elenco degli autobus con copertura assicurativa obbligatoria e revisione annuale in corso di validità, ricompresi tra quelli annoverati nel MIV e nelle scorte, scelti tra quelli con maggior anzianità rispetto all'anno di prima immatricolazione, che si intende sostituire con indicazione almeno di:
- data di prima immatricolazione: classe ambientale di emissioni e relativa direttiva di riferimento;
- indicazione degli autobus che per motivi particolari e specifici siano da inserire tra i suscettibili di sostituzione in deroga al prioritario principio di sostituzione dei mezzi più anziani (autobus incidentati in modo irreparabile, autobus con chilometraggio elevato pur rapportato alla più giovane età, esigenze correlate a caratteristiche di lunghezza e sagoma, ecc.).

Modalità e termini di attuazione dei piani di rinnovo

I consorzi di aziende, le aziende singole e gli enti locali di trasporto che, all'esito delle operazioni di riparto ed assegnazione delle risorse disponibili, risultino assegnatarie di limiti di spesa riferibili alle diverse fonti, dovranno avviare le procedure di affidamento per le relative forniture ed effettuare gli ordinativi di acquisto entro i termini indicati dalla delibera regionale di cui il presente allegato è parte integrante e sostanziale..

Quando il soggetto beneficiario di assegnazione delle risorse non effettui gli ordinativi nei termini previsti, ovvero non utilizzi interamente l'assegnazione la medesima, o la parte di essa inutilizzata, sarà revocata.

Qualora l'azienda faccia parte di un consorzio, le risorse resesi disponibili per effetto delle revoche saranno attribuite ad altre imprese del consorzio in coerenza con gli obiettivi del programma regionale di rinnovo e dei criteri e delle modalità qui disciplinati.

Qualora l'azienda sia titolare in proprio di contratto di servizio, le risorse resesi disponibili per effetto delle revoche saranno nuovamente ripartite ed attribuite in coerenza con i criteri e le modalità qui disciplinati, agli altri soggetti titolari di contratto di servizio operanti nello stesso ambito ottimale, definito ai sensi della D.G.R. n. 17-4134 del 12 luglio 2012.

Modalità e termini di erogazione dei contributi

L'Agenzia della Mobilità Piemontese, eroga i contributi relativi al programma regionale di rinnovo qui disciplinato, ai consorzi di aziende, alle aziende e agli enti locali di trasporto, nei limiti e nei tempi consentiti dal rispetto degli equilibri di bilancio come definiti dalle norme vigenti, nonché nei limiti e nei tempi consentiti dalla effettiva disponibilità delle risorse.

L'Agenzia della Mobilità Piemontese, eroga:

- una quota, pari al 80% del contributo riconoscibile, all'esito positivo delle verifiche tecniche ed amministrative preordinate all'erogazione del contributo;
- il saldo, pari al 20% del contributo riconoscibile, alla presentazione, entro 60 giorni dall'erogazione dell'anticipo, da parte dei soggetti beneficiari di assegnazione:
 - di copia della fattura d'acquisto, munita di quietanza del pagamento, riportante tutti gli elementi necessari all'individuazione del singolo autobus e della fornitura in oggetto al contratto, con evidenza degli equipaggiamenti non oggetto delle dotazioni specifiche prescritte il cui importo è quindi da riportare nella fattura in modo separato, per ogni esemplare di autobus;
 - di copia dell'eventuale fattura d'acquisto, munita di quietanza del pagamento, relativa alle attrezzature e delle dotazioni ammissibili a finanziamento, oggetto di fornitura separata ma univocamente riconducibili all'autobus oggetto di rendicontazione, riportante tutti gli elementi necessari all'individuazione della fornitura in oggetto al contratto;
 - di copia del certificato di rottamazione, del versamento tassa di proprietà, della copertura assicurativa RC e della revisione tecnica in corso di validità nel caso di finanziamento a valere sul fondo D.P.C.M. 28 novembre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Rendicontazione: documentazione e termini di trasmissione

Coerentemente con i termini di rendicontazione previsti dai provvedimenti di regolazione dell'uso delle diverse fonti di finanziamento, i soggetti beneficiari di assegnazione trasmettono ad Agenzia della Mobilità Piemontese la documentazione necessaria ai vari momenti di rendicontazione.

Alla sottoscrizione degli ordini di acquisto i soggetti ammessi ad usufruire del contributo devono rendere e trasmettere ad Agenzia della Mobilità Piemontese dichiarazione relativa all'avvenuta stipula degli ordini di acquisto degli autobus e delle relative dotazioni tecnologiche obbligatorie, corredata da un'atte-

stazione riepilogativa dei dati essenziali degli ordini stessi, indicando per ciascuna fornitura le informazioni di seguito specificate:

- numero dell'ordine di acquisto;
- fornitore/costruttore;
- date di aggiudicazione definitiva e di effettiva sottoscrizione dell'ordine;
- numero Codice Unico del Progetto (eventuale CUP Master e CUP di ogni intervento finanziato);
- numero Codice Identificativo di Gara (CIG ed eventuali CIG derivati);
- numero di autobus acquistati, caratteristiche tipologiche (urbano/suburbano — classe I o classe A; interurbano — classe II, classe A o classe B), la lunghezza;
- alimentazione e classe di omologazione ambientale (classe Euro e direttiva ambientale);
- importo dell'ordine di acquisto degli autobus, con esclusione dei valori relativi:
 - all'IVA;
 - agli oneri per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso, agli ulteriori costi di rottamazione e smaltimento;
 - a permuta;
 - alla presenza di oneri accessori non facenti parte della fornitura fisica della vettura (es. corsi di formazione);
 - alla presenza di oneri derivanti da contratti di full service;
 - alla presenza di dotazioni aggiuntive rispetto a quelle obbligatoriamente o opzionalmente previste;
 - alle condizioni di pagamento ed infine alla estensione di garanzia;
- importo dell'ordine di acquisto con il dettaglio dei valori riferiti alle dotazioni e alle predisposizioni esplicitate al paragrafo "Dotazioni e predisposizioni";
- importo dell'ordine di acquisto con il dettaglio dei valori riferiti alla presenza di eventuali strutture portabicilette.

Ai fini delle verifiche preordinate all'immissione in servizio e alla contribuzione dei mezzi i soggetti ammessi ad usufruire del contributo dovranno trasmettere ad Agenzia della Mobilità Piemontese:

- a.** documentazione relativa alle forme di garanzia ex art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 e s.m.i.;
- b.** copia della carte di circolazione degli autobus riportanti l'annotazione contenente il vincolo di destinazione d'uso e di inalienabilità per l'intera vita tecnica dei mezzi;
- c.** copia dei certificati di proprietà degli autobus;
- d.** certificazione di conformità dei costruttore dei veicoli alle norme di legge vigenti;
- e.** copia della fattura d'acquisto riportante tutti gli elementi necessari all'individuazione della fornitura in oggetto al contratto, e, relativamente alle singole unità di autobus, in particolare, evidenza separata del costo dell'autobus, delle attrezzature e delle dotazioni ammissibili a finanziamento, nonché di eventuali ulteriori equipaggiamenti il cui importo è comunque da riportare nella fattura in modo separato;
- f.** copia dell'eventuale fattura d'acquisto delle attrezzature e delle dotazioni ammissibili a finanziamento, oggetto di fornitura separata ma univocamente riconducibili all'autobus oggetto di rendicontazione, riportante tutti gli elementi necessari all'individuazione della fornitura in oggetto al contratto;

- g.** autocertificazione, ai sensi della normativa vigente, relativa ai veicoli sostituiti in relazione a: versamento tassa di proprietà, copertura assicurativa RC e revisione tecnica in corso di validità o scadute da non oltre un anno;
- h.** documentazione relativa all'alienazione dal Parco Aziendale dei veicoli sostituiti;
- i.** con esclusivo riferimento ai casi di finanziamento a valere sul fondo D.P.C.M. 28 novembre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: copia del certificato di rottamazione, del versamento della tassa di proprietà, della copertura assicurativa RC e della revisione tecnica in corso di validità;
- j.** contratto di fornitura del veicolo in copia ovvero copia dell'accordo quadro e dei relativi contratti applicativi con capitolato tecnico organizzativo e della fornitura;
- k.** certificato di proprietà del veicolo;
- l.** atto d'obbligo sottoscritto dal beneficiario del contributo;
- m.** dichiarazione relativa alla modalità di effettuazione delle misure delle emissioni dei veicoli corredata da documentazione contabile, tecnica, amministrativa quale, a titolo esemplificativo, le fatture di acquisto delle attrezzature PEMS, i contratti di affidamento per campagne di rilevazione delle emissioni;

Ai fini dell'erogazione della quota di contributo a saldo Agenzia della Mobilità Piemontese dovrà verificare l'avvenuta compilazione e aggiornamento dell'applicativo "PARCO AUTOBUS TPL PIEMONTE" da parte dei soggetti beneficiari di assegnazione dei contributi, con tutti i dati richiesti nello stesso (anagrafica veicoli MIV e scorte), ivi compresi i dati connessi all'indicazione degli autobus sui quali è stato installato il portabiciclette e che saranno oggetto di misurazione delle emissioni.

Ai fini dell'erogazione della quota di contributo a saldo i soggetti ammessi ad usufruire del contributo dovranno trasmettere ad Agenzia della Mobilità Piemontese, entro 60 giorni dall'erogazione dell'anticipo, copia delle fatture di acquisto, munite di quietanze di pagamento secondo quanto esplicitato al paragrafo "Modalità e termini di erogazione dei contributi".

Regione Piemonte ed Agenzia della Mobilità Piemontese si riservano di chiedere eventuale ulteriore documentazione integrativa che dovesse rendersi necessaria a seguito delle richieste/disposizioni dei Ministeri competenti ai fini del riconoscimento delle risorse.

Garanzie ex art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 e s.m.i.

Con riferimento all'art. 16, comma 6 della L.R. 1/2000 il contributo per l'acquisto in conto capitale sarà erogato previa iscrizione sui veicoli di ipoteca di 1° grado, con costo a carico del beneficiario, anche cumulativa rispetto all'eventuale lotto di autobus contribuiti, o, in alternativa, previo rilascio di garanzia fideiussoria a favore della Regione Piemonte, di ammontare pari al contributo, e per l'intera vita tecnica dei mezzi come indicata dal d.m. 157 del 28 marzo 2018; relativamente alla garanzia fideiussoria è ammessa la sua regolazione rispetto al valore scalare del contributo tenuto conto della vita tecnica dei mezzi come indicata dal d.m. 157 del 28 marzo 2018.

Obblighi di tracciabilità

Nell'attuazione del programma regionale di rinnovo qui disciplinato, l'Agenzia della Mobilità Piemontese e i beneficiari dei contributi regionali devono assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Monitoraggio delle misure Piano Regionale di Qualità dell'Aria

Il presente documento definisce i criteri e le procedure per l'erogazione di contributi per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di trasporto pubblico locale in accordo con il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con D.C.R. n. 256-2458/2018, e con il Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), approvato con D.C.R. n. 364-6854/2019.

Ogni misura del Piano Regionale di Qualità dell'Aria deve concorrere agli obiettivi di riduzione emissiva fissati al 2030 e, pertanto, ogni misura deve essere adeguatamente monitorata, attraverso indicatori di attuazione, finanziari, di risultato ed ambientali al fine di poter dimostrare al livello nazionale ed europeo i risultati delle politiche poste in atto dalla Regione Piemonte.

Per quanto sopra si rende necessario prevedere idonei sistemi di monitoraggio delle emissioni degli autobus oggetto di finanziamento e dell'utilizzo delle strutture portabicilette.

Monitoraggio emissioni veicoli

Il monitoraggio delle emissioni dei veicoli deve essere condotto attraverso l'effettuazione di campagne di rilevazione con strumentazione PEMS (Portable Emissions Measurement System) e i risultati devono essere inseriti nell'applicativo "PARCO AUTOBUS TPL PIEMONTE".

Le campagne di rilevazione riguardano gli autobus oggetto di finanziamento nell'ambito del programma di rinnovo.

Le campagne di rilevazione possono essere condotte attraverso strumentazione in proprietà ai consorzi di aziende e alle aziende singole titolari di affidamenti di servizi di trasporto pubblico locale ovvero attraverso l'affidamento di campagne di misurazione a fornitori individuati sul mercato.

Le campagne di rilevazione devono essere condotte su almeno una unità per ciascun tipo di autobus (inteso come complesso delle caratteristiche tipologiche di servizio -urbano/suburbano/extraurbano, alimentazione, classe emissiva, classe di lunghezza), secondo modalità di guida in ciclo reale durante l'esercizio di linea, possibilmente la stessa o analoga nel tempo, secondo la seguente periodicità:

- una misurazione entro il primo anno di vita, dopo la conclusione del periodo di rodaggio;
- una misurazione ogni due anni di utilizzo, nei primi 10 anni di vita del veicolo.

Ogni campagna di rilevazione delle emissioni dovrà consentire di raccogliere dati identificativi della campagna di rilevazione, dei mezzi monitorati - con particolare riferimento ad alimentazione, classe emissiva e direttiva di riferimento, chilometraggio e data di ultima revisione - della linea di effettuazione delle misurazioni, delle emissioni dei principali inquinanti.

Per consentire di determinare la riduzione delle emissioni si rende altresì necessaria una campagna di rilevazione secondo modalità di guida in ciclo reale, che coinvolga autobus destinati alla sostituzione, o simili per caratteristiche, che effettuino servizio sulla medesima tipologia di servizio.

Monitoraggio utilizzo portabicilette

Il monitoraggio dell'utilizzo del portabicilette sarà condotto attraverso l'inserimento manuale nell'applicativo "PARCO AUTOBUS TPL PIEMONTE" con cadenza semestrale, nel primo anno di utilizzo dalla data di immissione in servizio, e con cadenza annuale nei successivi 5 anni, ovvero attraverso idonea sensoristica, ove disponibile, interfacciata con l'applicativo.

**PROGRAMMA REGIONALE, 2019-2023, DEGLI INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA – LIMITI DI PREZZO E CONTRIBUZIONE
DISTINTI PER TIPOLOGIE, ALIMENTAZIONE E CLASSE DI LUNGHEZZA _ I FASE**

Valevoli per acquisti con ordinativi entro il 31.08.2022

Nota – Il contributo limite tecnologie e predisposizione è innalzato a 12.000 euro in caso di attrezzaggio con strutture porta biciclette

AUTOBUS INTERURBANI

Classe di lunghezza	alimentazioni	valore acquisto autobus climatizzato	% contributo autobus climatizzato	contributo limite autobus climatizzato	% contributo dotazioni e predisposizioni	contributo limite dotazioni e predisposizioni	contributo limite autobus attrezzato
Cortissimo (fino a 7,49 m)	elettrico	€ 270.000,00	90,00%	€ 243.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 254.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	elettrico	€ 330.000,00	90,00%	€ 297.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 308.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	elettrico	€ 350.000,00	90,00%	€ 315.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 326.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	elettrico	€ 420.000,00	90,00%	€ 378.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 389.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	elettrico	€ 450.000,00	90,00%	€ 405.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 416.000,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	CNG/LNG	€ 120.000,00	70,00%	€ 84.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 95.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	CNG/LNG	€ 130.000,00	70,00%	€ 91.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 102.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	CNG/LNG	€ 175.000,00	70,00%	€ 122.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 133.500,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	CNG/LNG	€ 200.000,00	70,00%	€ 140.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 151.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	CNG/LNG	€ 210.000,00	70,00%	€ 147.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 158.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	CNG/LNG	€ 240.000,00	70,00%	€ 168.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 179.000,00
Snodato	CNG/LNG	€ 365.000,00	70,00%	€ 255.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 266.500,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	ibrido	€ 120.000,00	60,00%	€ 72.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 83.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	ibrido	€ 130.000,00	60,00%	€ 78.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 89.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	ibrido	€ 175.000,00	60,00%	€ 105.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 116.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	ibrido	€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 131.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	ibrido	€ 210.000,00	60,00%	€ 126.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 137.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	ibrido	€ 240.000,00	60,00%	€ 144.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 155.000,00
Snodato	ibrido	€ 365.000,00	60,00%	€ 219.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 230.000,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	diesel	€ 110.000,00	60,00%	€ 66.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 77.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	diesel	€ 120.000,00	60,00%	€ 72.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 83.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	diesel	€ 160.000,00	60,00%	€ 96.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 107.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	diesel	€ 185.000,00	60,00%	€ 111.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 122.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	diesel	€ 195.000,00	60,00%	€ 117.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 128.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	diesel	€ 220.000,00	60,00%	€ 132.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 143.000,00
Snodato	diesel	€ 335.000,00	60,00%	€ 201.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 212.000,00

**PROGRAMMA REGIONALE, 2019-2023, DEGLI INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA – LIMITI DI PREZZO E CONTRIBUZIONE
DISTINTI PER TIPOLOGIE, ALIMENTAZIONE E CLASSE DI LUNGHEZZA _ I FASE**

Valevoli per acquisti con ordinativi entro il 31.08.2022

Nota – Il contributo limite tecnologie e predisposizione è innalzato a 12.000 euro in caso di attrezzaggio con strutture porta biciclette

AUTOBUS URBANI/SUBURBANI

Classe di lunghezza	alimentazioni	valore acquisto autobus climatizzato	% contributo autobus climatizzato	contributo limite autobus climatizzato	% contributo dotazioni e predisposizioni	contributo limite dotazioni e predisposizioni	contributo limite autobus attrezzato
Cortissimo (fino a 7,49 m)	elettrico	€ 270.000,00	90,00%	€ 243.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 254.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	elettrico	€ 295.000,00	90,00%	€ 265.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 276.500,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	elettrico	€ 335.000,00	90,00%	€ 301.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 312.500,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	elettrico	€ 380.000,00	90,00%	€ 342.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 353.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	elettrico	€ 420.000,00	90,00%	€ 378.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 389.000,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	CNG/LNG	€ 190.000,00	70,00%	€ 133.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 144.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	CNG/LNG	€ 200.000,00	70,00%	€ 140.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 151.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	CNG/LNG	€ 215.000,00	70,00%	€ 150.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 161.500,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	CNG/LNG	€ 225.000,00	70,00%	€ 157.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 168.500,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	CNG/LNG	€ 240.000,00	70,00%	€ 168.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 179.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	CNG/LNG	€ 275.000,00	70,00%	€ 192.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 203.500,00
Snodato	CNG/LNG	€ 375.000,00	70,00%	€ 262.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 273.500,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	ibrido	€ 175.000,00	40,00%	€ 70.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 81.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	ibrido	€ 185.000,00	40,00%	€ 74.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 85.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	ibrido	€ 205.000,00	40,00%	€ 82.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 93.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	ibrido	€ 220.000,00	40,00%	€ 88.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 99.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	ibrido	€ 230.000,00	40,00%	€ 92.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 103.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	ibrido	€ 265.000,00	40,00%	€ 106.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 117.000,00
Snodato	ibrido	€ 370.000,00	40,00%	€ 148.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 159.000,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	diesel	€ 160.000,00	40,00%	€ 64.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 75.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	diesel	€ 170.000,00	40,00%	€ 68.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 79.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	diesel	€ 190.000,00	40,00%	€ 76.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 87.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	diesel	€ 200.000,00	40,00%	€ 80.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 91.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	diesel	€ 210.000,00	40,00%	€ 84.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 95.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	diesel	€ 243.000,00	40,00%	€ 97.200,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 108.200,00
Snodato	diesel	€ 340.000,00	40,00%	€ 136.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 147.000,00

**PROGRAMMA REGIONALE, 2029-2023, DEGLI INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA -LIMITI DI PREZZO E CONTRIBUZIONE
DISTINTI PER TIPOLOGIE, ALIMENTAZIONE E CLASSE DI LUNGHEZZA _ II FASE**

Nota – Il contributo limite tecnologie e predisposizione è innalzato a 12.000 euro in caso di attrezzaggio con strutture porta biciclette

AUTOBUS INTERURBANI

Classe di lunghezza	alimentazioni	valore acquisto autobus climatizzato	% contributo autobus climatizzato	contributo limite autobus climatizzato	% contributo dotazioni e predisposizioni	contributo limite dotazioni e predisposizioni	contributo limite autobus attrezzato
Cortissimo (fino a 7,49 m)	elettrico	€ 270.000,00	80,00%	€ 216.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 227.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	elettrico	€ 330.000,00	80,00%	€ 264.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 275.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	elettrico	€ 350.000,00	80,00%	€ 280.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 291.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	elettrico	€ 420.000,00	80,00%	€ 336.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 347.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	elettrico	€ 450.000,00	80,00%	€ 360.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 371.000,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	CNG/LNG	€ 120.000,00	60,00%	€ 72.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 83.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	CNG/LNG	€ 130.000,00	60,00%	€ 78.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 89.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	CNG/LNG	€ 175.000,00	60,00%	€ 105.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 116.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	CNG/LNG	€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 131.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	CNG/LNG	€ 210.000,00	60,00%	€ 126.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 137.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	CNG/LNG	€ 240.000,00	60,00%	€ 144.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 155.000,00
Snodato	CNG/LNG	€ 365.000,00	70,00%	€ 255.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 266.500,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	ibrido	€ 120.000,00	50,00%	€ 60.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 71.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	ibrido	€ 130.000,00	50,00%	€ 65.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 76.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	ibrido	€ 175.000,00	50,00%	€ 87.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 98.500,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	ibrido	€ 200.000,00	50,00%	€ 100.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 111.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	ibrido	€ 210.000,00	50,00%	€ 105.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 116.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	ibrido	€ 240.000,00	50,00%	€ 120.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 131.000,00
Snodato	ibrido	€ 365.000,00	50,00%	€ 182.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 193.500,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	diesel	€ 110.000,00	50,00%	€ 55.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 66.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	diesel	€ 120.000,00	50,00%	€ 60.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 71.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	diesel	€ 160.000,00	50,00%	€ 80.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 91.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	diesel	€ 185.000,00	50,00%	€ 92.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 103.500,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	diesel	€ 195.000,00	50,00%	€ 97.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 108.500,00
Lunghissimo (da 13,01 m 15,00 m)	diesel	€ 220.000,00	50,00%	€ 110.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 121.000,00
Snodato	diesel	€ 335.000,00	50,00%	€ 167.500,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 178.500,00

**PROGRAMMA REGIONALE, 2029-2023, DEGLI INVESTIMENTI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA -LIMITI DI PREZZO E CONTRIBUZIONE
DISTINTI PER TIPOLOGIE, ALIMENTAZIONE E CLASSE DI LUNGHEZZA _ II FASE**

Nota – Il contributo limite tecnologie e predisposizione è innalzato a 12.000 euro in caso di attrezzaggio con strutture porta biciclette

AUTOBUS URBANI/SUBURBANI

Classe di lunghezza	alimentazioni	valore acquisto autobus climatizzato	% contributo autobus climatizzato	contributo limite autobus climatizzato	% contributo dotazioni e predisposizioni	contributo limite dotazioni e predisposizioni	contributo limite autobus attrezzato
Cortissimo (fino a 7,49 m)	elettrico	€ 270.000,00	80,00%	€ 216.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 227.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	elettrico	€ 295.000,00	80,00%	€ 236.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 247.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	elettrico	€ 335.000,00	80,00%	€ 268.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 279.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	elettrico	€ 380.000,00	80,00%	€ 304.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 315.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	elettrico	€ 420.000,00	80,00%	€ 336.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 347.000,00
Cortissimo (fino a 7,49 m)	CNG/LNG	€ 190.000,00	60,00%	€ 114.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 125.000,00
Corto (da 7,50 m a 8,59 m)	CNG/LNG	€ 200.000,00	60,00%	€ 120.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 131.000,00
Medio (da 8,60 m a 10,29 m)	CNG/LNG	€ 215.000,00	60,00%	€ 129.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 140.000,00
Normale (da 10,30 m a 11,79 m)	CNG/LNG	€ 225.000,00	60,00%	€ 135.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 146.000,00
Lungo (da 11,80 m a 13,00 m)	CNG/LNG	€ 240.000,00	60,00%	€ 144.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 155.000,00
Lunghissimo (da 13,01 m a 15,00 m)	CNG/LNG	€ 275.000,00	60,00%	€ 165.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 176.000,00
Snodato	CNG/LNG	€ 375.000,00	60,00%	€ 225.000,00	50,00%	€ 11.000,00	€ 236.000,00